

La mia preghiera...

MAN. Allieta il volto mesto;
 Ei dal Sovrano (2) avrà regale onore,
 Ei tornerà ben presto
 Per me di fauste nuove apportatore.
 LIA Di vostra stirpe i dritti egli difende
 Con cor devoto. (5) Oh sì! nell'amar voi
 La palma al padre mio niun qui contende. (*fra sè*)
 MAN. Al suon de' detti suoi,
 Allo sguardo, al sorriso,
 Ed al candore del pudico viso,
 Parmi plasmata dalla man di Dio
 A immagin dell'amato angiole mio!
 LIA (*guardando Ildebrando*)
 Tristo Ildebrando, pallido,
 Il caro labbro ha muto,
 Più non allieta l'aere
 Il suon del suo liuto.
 Io co' sospir l'interrogo;
 Me lassa! ei non risponde,
 Ma fugge, ed una lagrima

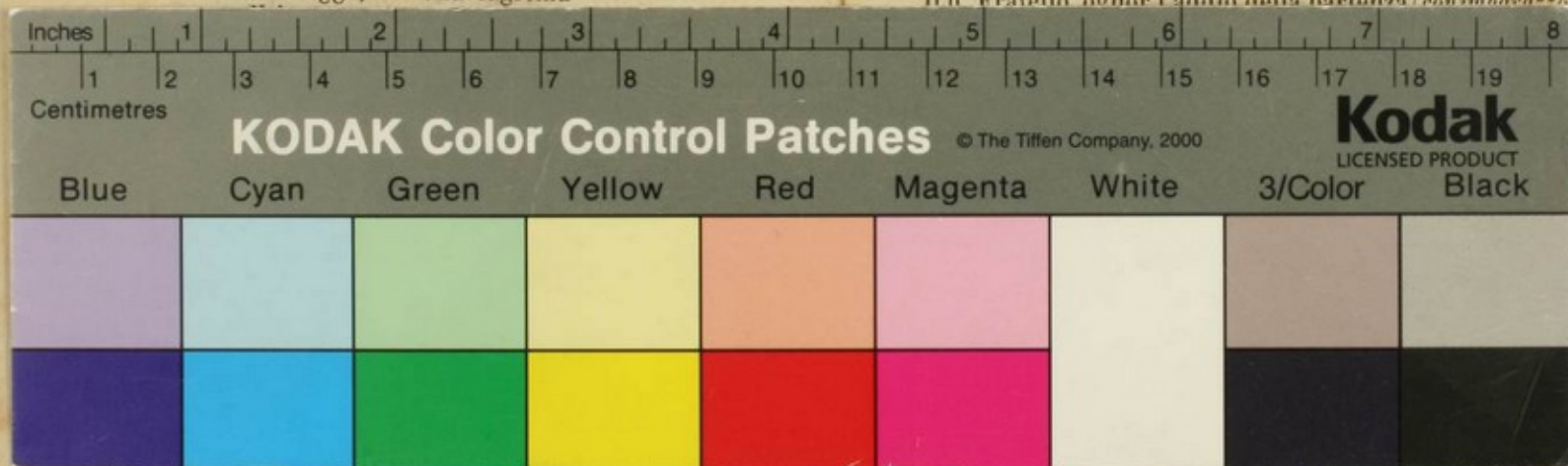
Spegniti, o infausto
 Foco d'amore.
 Ne andrò lontano
 Dal suol natale,
 Pria che al germano
 Farmi rivale.
 Addio mia patria!
 Addio fratello!
 Sponde incantevoli,
 Natio castello!
 Vivrò com'esule
 Solo, incompianto...
 Un tetro gemito
 Sarà il mio canto!

MAN. Ildebrando.

ILD. Manfredi.

MAN. Ebben, che fai?
 La nostra Lia, nella paterna assenza,
 Tu più d'ogni altro rallegrar potrai
 Co' lieti detti e col ridente aspetto.

ILD. Fratello, conor l'addio della partenza (*con imbarazzo*)



origine la fazione degli Angioini. Vedi Sismondi, repubbliche
 italiane. Capo LII. 1382.

crociata; così Nicolo IV, Clemente V. e molti altri. Onde alcuni
 pellegrinaggi furono sovente, e per loro opera intrapresi dai più
 ardenti campioni della fede.

Primo Fo

DOLORES

M. AUTERI POMER MUSICA

S. AUTERI MANZOCCHI



MILANO

F. LUCCA

Fulco
Suo.
Gloelbrando
Manfredi
Dolore
Wendol
Erumbra

LC. 068, 52

0728

PARTE PRIMA

SCENA PRIMA.

Sala d'armi nel castello di Manfredi. Nel fondo grandi arcate che danno sulla spiaggia del mare. Trofei, bandiere, tavolieri con dadi, arpe e canestri di fiori.

È l'ora del tramonto.

Fulco solo in profonda meditazione.

Il vortice degli anni avido involve
Ogni cosa mortal! Come oceano
L'onda del tempo quest'umana polve
Copre d'oblio, ma il mio rimorso invano
Il lento progredir de' lustri attende!

(La luce del tramonto giunge sino a Fulco, e si vedono il cielo ed il mare rosseggianti)

Tramonta il sol. D'ignei vapori il cielo
È coperto all'ocaso, e si distende
Sopra i flutti del mar di sangue un velo.

(Volgendo altrove lo sguardo con terrore)

Ah! del castel natio
Si fiammeggiavan le turre mura
Da lungi al guardo mio
Nel dì della sventura.

Il mio nome maledetto
Imprecò l'ispana gente.
Le macerie del mio tetto
Fur sepolcro a un'innocente!
O mia sposa! angiol celeste!
Se a una destra insanguinata,
Se a un arcan d'opre funeste
La tua sorte il fato uni,

(con dolore)

Ahimè lasso! è volta a sera
La mia vedova giornata,
Fra un rimorso e una preghiera
Che il Signor non anco udi!

(si copre il volto colle mani)

DOL. Custode all'onor mio chiamai la morte!

ERE. Il cielo e la natura

Voleanti lieta ed a morir t'appresti?

L'Idalgo è spento, *(movimento di Dolores)*

nè più tuo consorte

Egli era... leggi... *(mostrandole una pergamena)*

E ti perdoni Iddio

L'estrema opra che compì!

DOL. *(col volto raggianti di gioia a Manfredi)*

O sposo mio!

ILD. Dolores!

LIA. Madre!

DOL. Tutti a me d'intorno

Ch'io vi vegga... pregate...

(Ildebrando, Lia, Manfredi e l'Eremita s'inginocchiano intorno ad essa)

TUTTI MENO DOLORES O ciel clemente!

Del tuo regno divin schiudi la via

All'ultimo sospir della morente! *(Lia piange)*

DOL. Non lagrimar, o Lia...

(Un sorriso celeste le si spande sul volto. Muove qualche passo verso il balcone, e parla con voce sommessa quasi in balia d'un dolce sogno)

Sento gli zeffiri...

Sorge l'aurora, *(albeggia)*

I molli effluvi

Respiro ancora.

(a Lia) Ti veggo sciogliere

Sul tuo verone

Il suono angelico

Della canzone:

(cantando) Pria che risplendano

D'immen le faci,

Un sacro cantico

Rivolgo... ahimè! *(le mancano le forze)*

ILD., ERE., MAN. *(soccorrendola)*

Dolores!

LIA Madre!

DOL. *(delirando)* Odo un cozzar di spade...

Al suolo esangue ei cade...

Tergo la sua ferita... Ah! salvo egli è!

Ei mi sorride, ed angelo m'appella...

Il nome mio gli ascondo...

MAN. Deh! cessa per pietade!

DOL. *(sempre delirando)* Io fuggo il mondo...

MAN. O strazio!

DOL. *(come sopra)* Peregrina rondinella...

MAN. Deh! torna in te, mia sposa!

DOL. *(come sopra)* senza nido!...

(vien meno, poi torna in sè)

LIA No - non morire!

DOL. *(ad Ildebrando)* La mia Lia confido,

Ildebrando al tuo amore.

(unisce le loro destre stringendole al suo petto)

Questo morente cor... sia vostro altare...

Le destre unite! O gioia!!

MAN. O mio dolore!

TUTTI *(vedendo che le manca il respiro)*

Dolores!

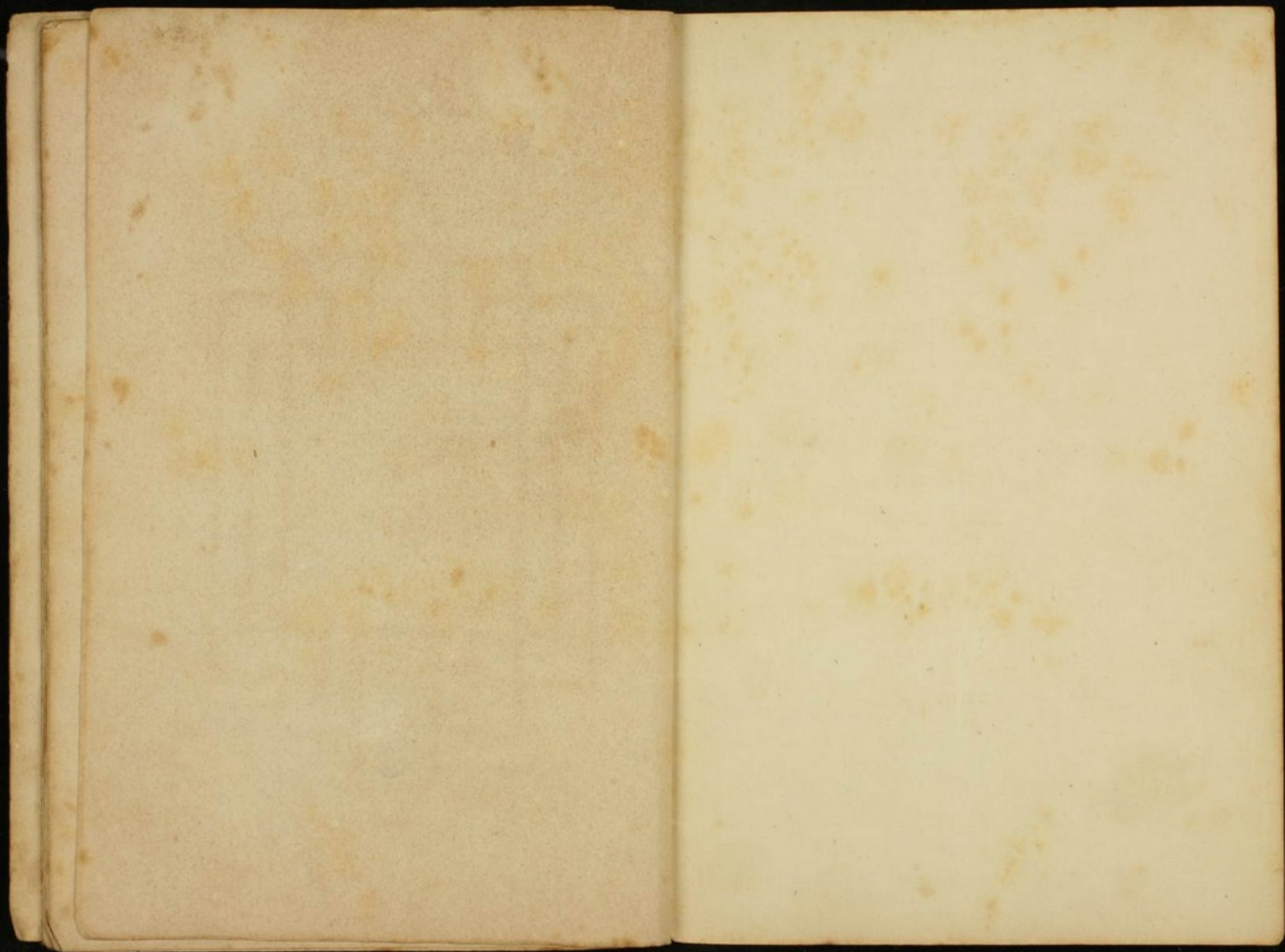
DOL. Figlia!... Addio!...

Manfredi... io muoio... ahimè! non m'obliare!

(Dolores muore. Tutti s'inginocchiano, e Manfredi si getta disperatamente sul suo cadavere)

MAN. Morta! Morta! Gran Dio!

F I N E.





PROPRIETÀ
DELL' EDITORE